

Cronaca di Cosenza

Il senatore: un'opera che rovina l'immagine di un'intera città

Nuovo round su piazza Bilotti tra Morra (M5S) e Occhiuto

Il sindaco: il nostro è l'unico Comune della Calabria che si è rivolto alla Prefettura per i bandi più consistenti

Polemiche infinite su piazza Bilotti. Nuovo botta e risposta tra M5S e amministrazione comunale. «Vogliamo fare solo chiarezza». Lo ha detto il senatore Nicola Morra, che ha indetto una conferenza stampa per parlare di piazza Bilotti, il cui cantiere, relativamente al parcheggio sotterraneo, è stato recentemente sequestrato, dopo l'arresto, ordinato dalla Dda di Catanzaro, dell'imprenditore Giorgio Barbieri. Presente all'incontro anche l'ingegnere Gustavo Coscarelli, che fu candidato come sindaco di Cosenza per il Movimento 5 Stelle. «Quest'opera adesso rovina l'immagine di un'intera città - ha detto Morra - e vogliamo segnalare che chi di dovere avrebbe dovuto agire con prudenza nell'affidare i lavori, ma forse è stato invece un po' distratto. Il sindaco avrebbe dovuto garantire maggiore trasparenza - ha aggiunto Morra - ci sono state due gare con lo stesso partecipante». Il senatore grillino ha parlato di danni all'economia locale per i ritardi accumulatisi nei lavori e per presunti fornitori mai pagati. Il senatore pentastellato ha annunciato che, nei prossimi giorni, presenterà in Procura un esposto «su un'altra grave

vicenda tutta cosentina». I dettagli saranno rivelati in una conferenza stampa già fissata per sabato prossimo.

Pronta la replica del sindaco Mario Occhiuto. «Ricordo al senatore Nicola Morra che il Comune di Cosenza è l'unico ente locale che in Calabria abbia fatto ricorso agli uffici della Prefettura chiedendo supporto per i bandi di gara con finanziamenti più consistenti, a partire proprio dall'opera di piazza Bilotti. E che i componenti della Commissione aggiudicatrice per quell'opera furono indicati appunto dalla stessa Prefettura. Alle sollecitazioni del senatore Morra rispondo con tutta la fermezza di chi ha sem-



Il primo cittadino difende l'operato di Palazzo dei Bruzi: abbiamo agito con la massima trasparenza

Focus

«Non consento a nessuno - aggiunge ancora Occhiuto - di fare il populista con equazioni ingannevoli a danno del sottoscritto, poiché il mio unico scopo, quotidianamente, è quello di rendere questa città più bella, più vivibile e libera da ogni possibile contaminazione illegale. Sugli appalti delle grandi opere che vogliamo continuare a realizzare a Cosenza ho dato disposizione pedissequa di sottoporre il preliminare all'Autorità Nazionale Anticorruzione, a conferma - conclude - di come, sostenuto dalla giunta e dalla maggioranza, la difesa reale e non fittizia della legalità e della trasparenza sia per me un obiettivo irrinunciabile. Questi sono fatti, il resto è capzioso qualunquismo che non accetterò mai e che rimando al mittente per ciò che è, ovvero una strumentalizzazione che a nulla di costruttivo serve, se non ad attirare attenzione mediatica».

pre agito nell'interesse del bene della collettività - precisa Occhiuto - e anche nel caso di piazza Bilotti ho già dichiarato più volte che il Comune di Cosenza ha agito con la massima trasparenza. Inizialmente, la gara venne annullata la prima volta per carenza documentale. Inoltre, per facilitare e sollecitare la più ampia partecipazione possibile, si procedette con una inserzione a pagamento del bando andando così oltre gli obblighi di Legge e coinvolgendo riviste di settore. Che abbia partecipato una sola impresa, poi, come accaduto del resto anche a Loricca o per la Metropolitana leggera di superficie appaltata dalla Regione Calabria, con stazioni appaltanti diverse dalla nostra, questo non attiene alle responsabilità di una pubblica amministrazione. Il senatore Morra - prosegue il sindaco - dimentica, tra le altre cose, che piazza Bilotti è stata completata in meno di 42 mesi, a fronte di una media nazionale sui lavori pubblici che supera i 120 mesi, a conferma della vigilanza che, da parte nostra, non è mai venuta a mancare. Superfluo è inoltre ribadire che l'impresa aggiudicataria aveva presentato la certificazione antimafia».



Dedicato all'eroe Da Fiore. Il monumento che ricorda il Giardino dei Giusti a Rota Greca

Il coraggioso vicequestore Angelo Da Fiore di Rota Greca L'eroe poliziotto che salvò migliaia di ebrei nella capitale

Lunedì prossimo dibattito all'Istituto d'istruzione superiore di Castrolibero

Vittorio Scarpelli

Uno dei fiori all'occhiello di Rota Greca è la sua storia. Un pezzo grande lo occupa la figura di Angelo Da Fiore, che all'epoca dello sterminio degli ebrei era vicequestore a Roma. Una posizione utilizzata non per metterli al servizio dei seguaci di Hitler ma per salvare le vite di molti ebrei. La sua opera è valsa la presenza nel Giardino dei Giusti delle Nazioni, a Gerusalemme. Tra i nomi di tante persone che rappresentarono la scappatoia per molti perseguitati c'è anche quello di Da Fiore. Rota Greca, però, potrebbe avere anche un secondo Giusto nel Giardino di Gerusalemme. Un'ipotesi alla quale stanno lavorando da anni, senza farne troppa pubblicità, alcuni studiosi che, al momento, hanno preferito mantenere il riserbo sulle generalità del Giusto. La storia di Da Fiore, però, è nota a tutti e continua a essere tramandata, soprattutto nelle scuole. Gli studenti hanno la possibilità di co-

noscere una figura che ha reso lustro a Rota Greca, la provincia di Cosenza e, più in generale, la Calabria. Sono trascorsi pochi giorni dalla "Giornata della Memoria", ma l'Istituto d'istruzione superiore di Castrolibero ha scelto di continuare a far luce sul periodo più buio della storia dell'umanità. Lunedì prossimo, dalle 11, l'aula magna "Cannata" del polo scolastico castrolibero aprirà le porte in occasione dell'incontro intitolato "Insieme per ricordare un Giusto calabrese". Una risposta contro il terrore". Parteciperanno all'incontro: l'avvocato Giuseppe De Monte, autore della tesi di laurea "Un Giusto tra i Giusti, tra ideologia e terrore" e la dottoressa Rose Marie Surace. Prima degli interventi dei relatori, toccherà al dirigente scolastico, Iolanda Maletta, introdurre il tema scelto. Saranno presenti

anche il dirigente dell'Istituto d'istruzione superiore di Castrolibero, Emilia Federico, nonché il sindaco castrolibero, Giovanni Greco. Nel corso dell'incontro, verrà presentato il lavoro "I giovani ricordano la Shoah", prodotto dagli alunni della terza C del liceo scientifico. L'Istituto d'istruzione superiore di Castrolibero, ormai da anni, lavora strenuamente affinché gli studenti diano un senso al ricordo della "Shoah". Non è mai facile eludere la trappola della banalizzazione di un tema del genere. Ecco perché, il dirigente Maletta e i docenti guidati dal prof. di religione Luigi D'Acri, hanno scelto la strada della testimonianza concreta. La storia del Giusto di Rota Greca è stata già proposta diversi anni fa, sempre in occasione della "Giornata della Memoria", mentre l'anno scorso è stata presentata la mostra sportiva "Campioni nella memoria: storia di atleti deportati nei campi di concentramento". Un'esposizione curata in ogni minimo dettaglio dall'ex pallavolista Barbara Trevisan. Lunedì gli studenti torneranno a confrontarsi con la storia. ◀

Rappresentò la scappatoia per molti perseguitati figli d'Israele che vivevano a Roma



Piazza Bilotti durante le festività natalizie. L'opera è al centro di una inchiesta della magistratura

Tre giovani sarebbero saliti a bordo della vettura di un trentenne di Zumpano Finsero l'autostop per rapinarlo, condannati

Con i tre pure un 16enne è finito a giudizio davanti al Tribunale dei minori

Quel giorno, le porte dell'inferno si spalancarono improvvisamente davanti a un trentenne di Zumpano. Quattro ragazzi lo avrebbero spinto in quel girone dei dannati al calar della notte. Una ipotetica baby-gang della quale, secondo la Procura guidata da Mario Spagnuolo, avrebbero fatto parte: Gianluigi Cardamone, Armidio Biagini e Christian Francesco Ruffolo. Una notte da incubo che ieri è stata ricostruita dal pm Domenico Frascino nel corso della sua

requisitoria conclusa con la richiesta di condanna nei confronti dei tre imputati. Analoga pretesa è stata avanzata dal patrono di parte civile, l'avvocato Angela D'Elia. Il gup, Francesco Luigi Branda, ha inflitto, col rito abbreviato, tre anni e 10 giorni di reclusione a Cardamone; tre anni a Biagini e un anno e mezzo a Ruffolo (solo per quest'ultimo è stata disposta la sospensione della pena e la non menzione). Con loro, quella sera, ci sarebbe stato anche un sedicenne, la cui posizione verrà valutata dal Tribunale dei minori di Catanzaro. I quattro vennero arrestati dai carabinieri della Compagnia di Rende. Secondo la rico-

struzione degli inquirenti, il trentenne aveva concluso la serata trascorsa con amici e stava rientrando. Prima di ripartire con l'auto, però, ne approfittò per ricambiare qualche messaggio telefonico. E proprio in quel momento i quattro si sarebbero avvicinati bussando al finestrino, dalle parti dello svincolo autostradale. Una volta dentro, i quattro lo avrebbero minacciato con un paio di forbici, provo-



Il pm Domenico Frascino ha ricostruito la notte da incubo

candogli anche dei piccoli tagli sul volto. Avrebbero preteso 500 euro per lasciarlo in pace. «Se mi accompagnate a casa, prendo il bancomat di mio padre di cui conosco il pin e andiamo a prelevare la cifra che mi avete chiesto», disse lui impaurito. E i quattro lo avrebbero «scortato» fino a Zumpano. Lui sarebbe sceso dall'auto e in preda alla disperazione si sarebbe messo a suonare tutti i campanelli del palazzo. Uno dopo l'altro si affacciarono vicini ai quali il trentenne chiese aiuto. Vista la situazione, i quattro fuggirono con l'auto del malcapitato ma vennero bloccati poco dopo dai carabinieri. ◀

Ai campionati nazionali universitari di sci alpino Pioggia di medaglie per il Cruc Unical

Conquistati quattro ori, quattro argenti e altrettanti bronzi

È stata un successo la "spedizione" degli atleti del Cruc-Unical ai XXXIII campionati nazionali universitari di Sci Anciu che si sono svolti a La Thuile, in Val d'Aosta. Il bottino degli sciatori calabresi, infatti, è stato di ben 12 medaglie (4 ori, 4 argenti e 4 bronzi; 2 medaglie nella discesa e 10 nel fondo). Un record assoluto per l'ateneo di Arcavacata.

Nel dettaglio, gli atleti calabresi hanno centrato il secondo posto nel Fondo, il terzo nella speciale classifica dei podi, il quinto posto assoluto come ateneo. Questo l'elenco dei medagliati: Discesa: (argen-



Sciatori bruzi dodici volte sul podio. La squadra del Cruc Unical

to) Alberta Aiello nei Master A3, bronzo a Francesco Rovense nei Master a Sr. Fondo: oro a Gudrun Wiesel (Master D5, Giovanna Rotella (Master D1, Domenico Umbrello (Master A3, Francesco Rovense (Master a Sr. Argento ad Alberta Aiello (Master D2, Amerigo Beneduci (Master A3), Vincenzo Spina (Mastr B4). Bronzo a Maria Mazzuca (Master D3), Gabriele Clausi (Master A Sr), Mario Lombardi (Master C7). Soddisfatto il presidente Alessandro Sole. ◀

Brevi

La figura di Michele Pane

«Michele Pane: il poeta della nostalgia e non solo». È il tema dell'incontro dei Rotary Cosenza, Rogliano, Valle del Savuto e Reventino (stasera alle 20 al Royal Hotel).

Camera di Commercio Cosenza Via Calabria, 33 - Cosenza

Avviso di procedura aperta per l'affidamento del servizio di cassa della Camera di Commercio di Cosenza

CIG: Z0C1CDE6C9 - lotto 1; Z6F1CDE6FF - lotto 2

La Camera di Commercio di Cosenza, con Determinazione dirigenziale N. 9 del 16.01.2017, indice gara mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di cassa. Termine ricezione offerte: 35 giorni dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.I. - ore 12:00. Il bando e la relativa documentazione di gara, sono disponibili e liberamente consultabili sul sito www.cs.camcom.it.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to [Dot.ssa Erminia Giorno]